



Le funzioni del bilancio



Le funzioni del bilancio

- ❖ **Strumento di conoscenza**
- ❖ **Strumento di comportamento**

Bilancio come *strumento di conoscenza*

- Consente un giudizio sull'attitudine dell'impresa a permanere nel tempo



Bilancio ↔ Rendiconto

- dell'operato di coloro che hanno gestito l'impresa
- degli effetti della gestione sulla situazione economica/finanziaria/patrimoniale dell'impresa



- Soddisfa le attese di informazione facenti capo a ciascuna classe di interessi
- Ampliamento nel tempo dello spettro di interessi da “interessi interni” a “interessi esterni”

[Stakeholder view — Stockholder view]



⇒ Interessi interni

- Conferenti capitali di rischio

*Rilievo della struttura societaria
e dell'assetto di governo*

- Soci di maggioranza “Soggetto economico” → salvaguardia integrità del patrimonio netto
- Soci di minoranza con atteggiamento uniforme alla maggioranza → come sopra, con attenzione particolare al conseguimento di risultati economici stabili nel tempo
- Soci di minoranza con interessi di breve → massimizzazione reddito di breve, massimizzazione differenziali patrimoniali di breve (ottica speculativa)



- Management

- espressione di un giudizio sulla prestazione manageriale
- base per remunerazione variabile e piani di *stock option*

- Dipendenti

- base per remunerazione variabile
- modalità riparto valore aggiunto
- conservazione base occupazionale
- possibilità di crescita professionale



⇒ Interessi esterni

- Clienti

- capacità di rispettare ed onorare gli impegni produttivi (“selezione dei fornitori”)

- Fornitori

- capacità dell’impresa di far fronte ai propri impegni finanziari (prevalentemente di breve) e la continuità delle richieste (nel medio)

- Banche e altri finanziatori

- verifica della solvibilità non solo a breve ma anche a medio-lungo termine dell’impresa



Interessi esterni (Segue)

- Obbligazionisti
- Soci di minoranza di controllate, controllante e collegate
- Associazioni sindacali
- Consumatori e loro organizzazioni
- Stato
-

■ È strumento:

- *esclusivo* → *Interessi esterni*
- *complementare* → *Interessi interni*

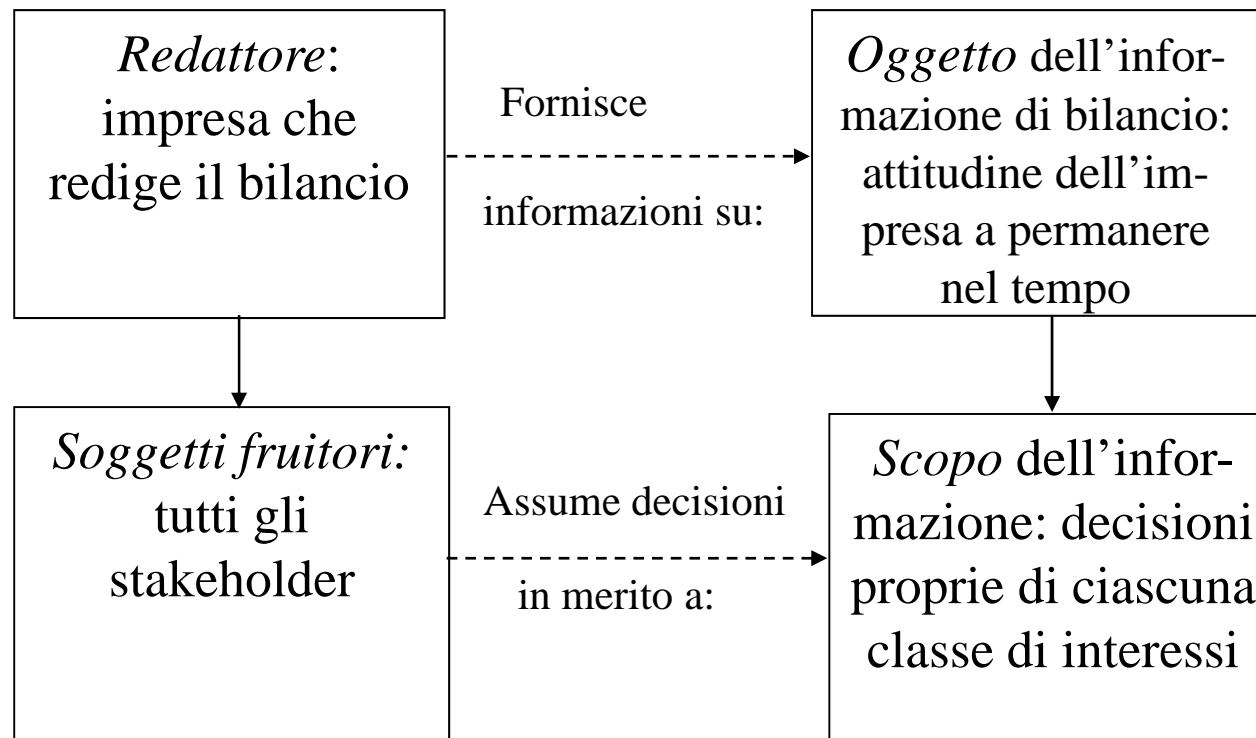


- Il bilancio offre un'informazione (minima) comune a *tutti* i portatori di interessi

- Ruolo del *legislatore* (regolamentazione obbligatoria) nel trasformare il bilancio:
 - *da strumento per tutela di soci e terzi creditori ...*
 - *... a strumento di conoscenza per tutti*

- Dunque, evoluzione nel tempo del ruolo del bilancio, fra:
 - privilegio di uno o più stakeholder (riguardo alle attese informative)
 - equiparazione degli stakeholder

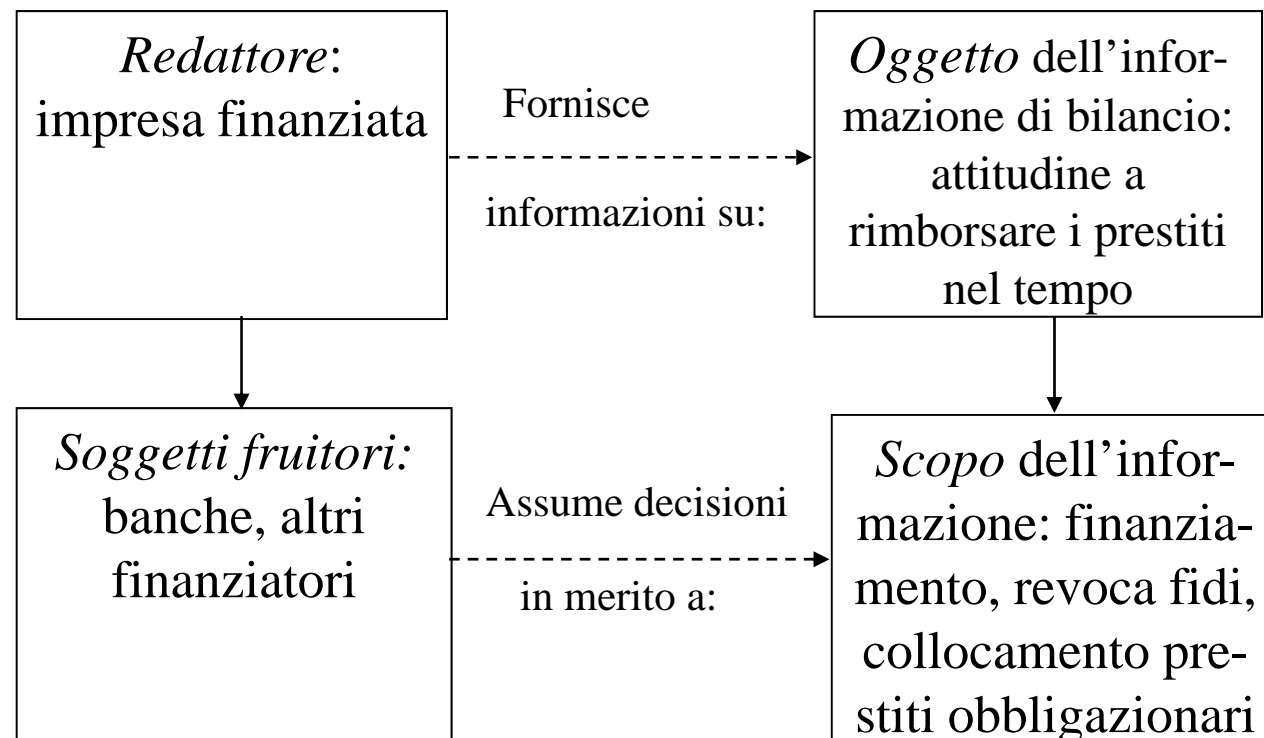
- Relazioni significative nel caso di *equiparazione degli stakeholder*



Bilancio come
strumento di comportamento

- Declinazione di queste relazioni con riguardo alle attese proprie delle diverse classi di interessi

*Es.: nell'ottica
del finanziatore:*



- Può il bilancio regolamentato soddisfare “tutte” le specifiche esigenze di ciascun stakeholder?



■ Teorie del bilancio di esercizio

a) Teoria della molteplicità dei bilanci

- Bilancio Interno → “riservato al soggetto economico”
- Bilancio Pubblico → “se rispetta vincoli civilistici”
- Bilancio Fiscale → “accertamento del reddito imponibile”
- Bilancio per i finanziatori → “finalizzato all’ottenimento di contributi”



b) Teoria dell'unicità del bilancio

- Considera la totalità degli interessi coinvolti nella gestione e ne contempera le esigenze (se si predispongono documenti differenziati per classi particolari di interessi e per *scopi di conoscenza particolari* — **bilanci differenziati** —, questi **non** sono **il** Bilancio d'esercizio)
- È compilato dall'*unico* soggetto economico
- Fa riferimento ad una gestione *unitaria* (nel tempo e nello spazio)
- È regolato da una *unitaria* normativa
- ... Siamo agli albori di un *dualismo* normativo ...
- ... che porta alla possibile determinazione di risultati relativi alla stessa situazione aziendale



Sistema duale

Bilancio come *strumento di comportamento*

- Bilancio come *mezzo di comunicazione economica* nella mani dei compilatori, volto a suscitare reazioni favorevoli dei terzi nei confronti dell'impresa (decisioni rilevanti di ciascuna classe di stakeholder)
- La *discrezionalità nella compilazione* del bilancio viene esercitata nella scelta di soluzioni alternative dei:
 1. Criteri di *classificazione* delle poste patrimoniali e reddituali
 2. Criteri di *valutazione* delle operazioni in corso di svolgimento

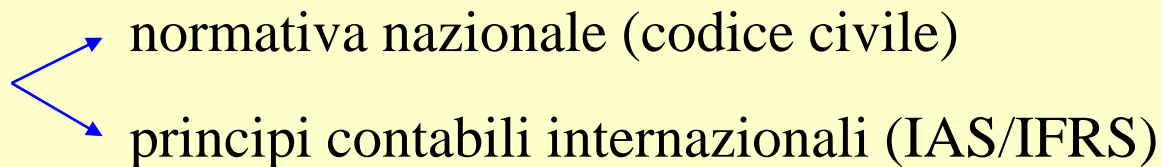


Politiche di bilancio

- lecite (*entro* i limiti della normativa)
- illecite (*oltre* i limiti della normativa)



- Oggi si aggiunge, in molti casi, una ulteriore possibile discrezionalità nella scelta dei “sistemi di riferimento” con conseguente adozione di *principi* diversi a fondamento del bilancio



- Il grado di discrezionalità dipende da:
 1. Rigore normativa giuridica
 2. Natura specifica dell’attività d’impresa
 3. Possibilità di scelte alternative del sistema di riferimento (norme nazionali o principi contabili internazionali)



- Il bilancio di esercizio differisce comunque dai

Bilanci speciali o straordinari

che esprimono:

a. La *situazione patrimoniale* o anche

b. Il risultato di gestione

→ in **momenti diversi** dalla chiusura del periodo contabile

→ con **contenuti diversi** da quelli di un comune esercizio

Esempi tipici:

- Bilancio di liquidazione
- Bilancio di fusione
- Bilancio di cessione
- Bilancio di rivalutazione (fuori esercizio)